



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 976/07 S.N.

Roma, 3 ottobre 2007

AL SIGNOR MINISTRO DELL'INTERNO, On. Giuliano Amato

OGGETTO: Immissione nei ruoli della Polizia di Stato dei volontari in ferma breve risultati idonei ai concorsi.

Preg.mo Signor Ministro,

abbiamo appreso dagli organi di stampa che nei prossimi giorni la S.V. ha intenzione di presentare al Consiglio dei Ministri un provvedimento sulla sicurezza, il quale dovrebbe contenere, a quanto ci è dato di capire, una serie di norme tese ad arginare la criminalità nelle aree metropolitane del nostro paese e l'aumento degli organici delle Forze di Polizia attraverso l'immissione di forze giovane provenienti dalle Forze Armate.

In considerazione di ciò, Le vorremmo rammentare di non dimenticarsi in sede di stesura del Decreto Legge dell'annoso problema di quei volontari in ferma breve "idonei non vincitori" al 3° concorso, 3° bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - quarta serie speciale - n. 39 del 19 maggio 2000, per l'immissione di 315 unità nel ruolo degli Agenti ed Assistenti nella Polizia di Stato al termine della ferma triennale, ed al 5° concorso, 3° bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - quarta serie speciale - n. 47 del 14 giugno 2002, per l'assunzione di 350 unità di immissione nel ruolo degli Agenti ed Assistenti nella Polizia di Stato al termine della ferma triennale.

Questi giovani, Signor Ministro, per i risultati conseguiti nella prova di preselezione hanno tutti conseguito l'idoneità al servizio di polizia, e sono fortemente motivati ed entusiastici di entrare a far parte della Polizia di Stato.

Ciò premesso, preg.mo Signor Ministro, preme anche evidenziare, nel merito, che con decreto n. 333-B/12E.1.06 datato 30.10.2006, pubblicato su G.U. - 4° serie speciale, del 12.12.2006, n. 94, il Ministero dell'Interno ha bandito altro concorso per il reclutamento di n. 1.507 allievi agenti della Polizia di Stato, e che ciò è stato fatto nonostante l'art. 20, co. III, della L. 23.12.1999, n. 488, prevede, a favore quindi dei menzionati "volontari in ferma breve idonei non vincitori" che: "(...) la validità della graduatoria dei concorsi per il reclutamento del personale (...), presso le amministrazioni pubbliche (...) è elevato da 18° 24 mesi (...)".

La mancata assunzione degli idonei non vincitori in un concorso precedente a quello bandito col decreto n. 333-B/12E.1.06 del 30.10.2006, appare quindi illegittima, essendo le graduatorie degli stessi ancora valide.

Numerose disposizioni normative, dall'art. 8 T.U. 3/1957, alla l. 312/80, alla 83/93, alla 305/75, alla 488/1999, all'art. 3, comma 61, legge 350/2003, all'art. 1, comma 100, legge 311/2004, hanno previsto e prevedono la conservazione dell'efficacia delle graduatorie di concorso per un certo tempo, a decorrere dalla data della pubblicazione della stessa, ed è fatto assodato che quelle norme sono preordinate ad offrire uno strumento che consenta di individuare immediatamente il soggetto da assumere, rispettando nel contempo la regola inderogabile della scelta del personale mediante concorso, e che abbiano la funzione di esplicitare gli obblighi, per i pubblici poteri, di dare attuazione al principio di buon andamento che impone alla p.a. di organizzarsi nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

Il legislatore inoltre, con le norme citate, non si è limitato a specificare l'obbligo per le pp.aa. di valutare, nei diversi casi concreti e alla stregua di detti criteri, l'opportunità di coprire eventuali posti resisi vacanti nell'immediata (o quasi) conclusione del concorso, con lo "scorrimento" della graduatoria degli idonei oppure bandire un nuovo concorso, ma ha anche stabilito un termine di efficacia della graduatoria, termine che è divenuto via via più esteso (prima sei, poi 18, poi 24 ed infine, sia pure in via eccezionale, a tre anni dall'art. 1, comma 100, legge 311/2004)

Sembra evidente che la previsione di tale termine ed il suo continuo dilatarsi debba pur avere un significato, nel senso che è indubbio come il legislatore, con tali statuizioni, di certo intenda raggiungere uno scopo per la cui



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

individuazione non è sicuramente sufficiente considerare che quelle norme si limitino ad imporre un divieto (di non superare il termine) essendo palese invece che, nel contempo, abbiano imposto anche l'obbligo di valutare l'opportunità dello scorrimento di cui si parla.

Insomma, l'Amministrazione non potrebbe limitarsi a bandire un nuovo concorso, ma dovrebbe dar conto, con congrua motivazione, di aver valutato la graduatoria degli idonei e della scelta operata alla stregua dei principi di economicità, efficienza ed efficacia.

E nel far ciò non può, certo, trascurarsi di considerare che il legislatore avendone, come detto, via via allungato il termine (di efficacia), ha con ciò fatto intravedere una sorta di preferenza per lo "scorrimento", specie in tempo di "vacche magre", sino al punto di invertire la regola e far diventare eccezionale ciò che prima era la regola generale: l'indire un nuovo concorso.

Le scelte sono imposte, volta per volta, dalle concrete circostanze di tempo, dalle urgenze di impiego, dalla disponibilità di risorse di bilancio: insomma dalle concrete contingenze..... come quella da Lei rilevata, Signor Ministro, di "immettere forze giovani provenienti dalle Forze Armate".

Ed in aggiunta.....

Nel pomeriggio del 23 aprile la Camera dei Deputati ha approvato la mozione presentata dall'on. Franceschini (n. 1-00152) sul precariato nelle pubbliche amministrazioni e parti della mozione presentata dall'on. Baldelli (n. 1-00137) sullo stesso tema, impegnando il Governo ad adottare iniziative urgenti per garantire l'assunzione dei vincitori e degli idonei dei concorsi pubblici sinora banditi.

Quanto espresso dall'aula di Montecitorio, e che viene incontro alle numerose richieste di questa Organizzazione Sindacale di far fronte alla gravissima carenza di organico della Polizia di Stato immettendo nei suoi ruoli quei candidati risultati idonei ai concorsi banditi negli ultimi anni, oggi può quindi trovare giusto accoglimento da parte della S.V. che potrebbe facilmente concretizzare il suo intendimento di rafforzare gli organici della Polizia di Stato disponendo l'assunzione nei suoi ruoli dei circa 96 volontari in ferma breve risultati idonei al menzionato 3° concorso, 3° bando, e dei circa 320 volontari in ferma breve risultati idonei al citato 5° concorso, 3° bando.

Quanto approvato dalla Camera dei Deputati nel pomeriggio del 23 aprile costituisce un'opportunità per il Governo di riportare a parametri di efficienza l'attuale condizione dell'apparato sicurezza ed una Polizia di Stato che soffre una forte carenza di organico a causa di concorsi banditi per un esiguo numero di posti assolutamente insufficienti a compensare le assenze che si verificano e si sono registrate a vario titolo (quiescenza, dimissioni, etc..).

Il Suo riconoscimento, poi, preg.mo Signor Ministro, della necessità di aumentare gli organici delle Forze di Polizia va sulla medesima linea.

Con l'auspicio che la presente verrà tenuta in debita considerazione dalla S.V., l'occasione è gradita per porgere i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari